

TRASPORTI Firmate le transazioni per 130 milioni. De Luca striglia i sindacati: «Non abbiamo tempo da perdere»

Eav, accordo con le aziende: ripartono i cantieri



● Il cantiere a Scampia
■ primo piano alle pagine 2 e 3

TRASPORTI Firmate 9 transazioni per 130 milioni. De Gregorio: «Piano triennale per risolvere oltre 300 contenziosi»

Ripartono i cantieri dell'Eav Un miliardo per il rilancio

De Luca: «Lavoro per i giovani. I sindacati? Siano seri, non abbiamo tempo da perdere»

DI **MARIO PEPE**

NAPOLI. «Abbiamo compiuto un autentico miracolo, perché non so chi poteva immaginare un anno fa che avremmo riaperto i cantieri e pagato i debiti di un'azienda che ha rischiato di fare la fine dell'Eavbus. E il fatto che ci sia un utile nel bilancio vuol dire che è stato fatto un miracolo. Ora dobbiamo creare lavoro per i giovani, che costerebbero la metà e avrebbero più entusiasmo». A dirlo, presenziando alla firma di nove transazioni per 130 milioni di euro con le ditte appaltatrici per sei cantieri dell'Eav, è il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Che lancia un messaggio ai sindacati. «Abbiamo tante sigle sindacali, mi pare otto e con altre tre facciamo la squadra di pallone: a loro dico che

dobbiamo fare le persone serie perché non abbiamo tempo da perdere», dice il numero uno di Palazzo Santa Lucia. Che poi aggiunge: «Questa dei trasporti era una delle eredità del passato. Abbiamo lavorato per salvare l'azienda e con i parlamentari abbiamo lavorato per avere 600 milioni senza fare poesia, ed evitare che 3000 dipendenti finissero in mezzo alla strada. Abbiamo trovato nel bilancio della Regione un miliardo e 300 milioni di buco per i quali stiamo trattando lo spalmamento trentennale, e subito un taglio di 270 milioni di euro. Ma abbiamo tirato avanti. Impegniamo 170 milioni per le transazioni e 500 per pagare i debiti. Ma la cosa più importante è che facciamo ripartire i cantieri». De Luca ricorda che «ora dobbiamo inter-

venire per togliere l'amianto e investire sulla sicurezza dei convogli, per la quale sono stati previsti cento milioni, e per nuovi treni, visto che c'era prima non ci aveva pensato che quelli attuali si ricordano Vittorio Emanuele III o Badoglio». De Luca incalza: «All'azienda chiediamo puntualità tedesca sul cronoprogramma. Mettiamoci a lavorare perché non pos-

siamo fare più giochi di prestigio. Noi dobbiamo essere la prima azienda d'Italia. Faccio la competizione con i milanesi, dove c'è una realtà efficiente», dice il governatore.

LA POSIZIONE DELL'EAV.

Il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio, sottolinea l'importanza della sinergia «tra istituzioni ed Eav per arrivare ad un risultato importante. Abbiamo chiesto sacrifici alle imprese per arrivare ad accordi per vicende che risalgono a molti anni indietro. Le prime nove transazioni sono parte di un piano che ne prevede circa 300. Il piano è triennale, ma pensiamo di pagare tutto in 18 mesi, e andremo a chiudere circa 500 posizioni aperte, con la riso-

luzione in via transattiva di 300 contenziosi in fase avanzata, con risparmi che vanno dal 20 per cento della sorta capitale, fino all'80 dove il rischio di soccombenza da parte dell'Eav era ridotto, ma pur presente. Il debito riguarda per 85 milioni di euro i tributi non versati, per 200 i fornitori e per altri 200 milioni gli investimenti. Da una situazione fallimentare arriveremo all'equilibrio di bilancio. La commissione trasporti ha anche lavorato allo sblocco di 600 milioni di fondi europei che ci consentiranno di riaprire il canale degli investimenti e di procedere alla programmazione di una serie di interventi, sia sulla rete che sul parco mezzi. Devo fare anche appello alle forze sindacali, abbiamo 155 procedure di raffreddamento

nel 2016. Così non si può procedere ma credo che ci siano gli estremi per un accordo. Qualcuno continua a dire che ho ricevuto un premio da De Luca ma non capisco quale sia, visto che questo è un ruolo di grande responsabilità ma anche un campo minato».

IL GIUDIZIO DI CASCONI.

Il presidente della commissione regionale Traporti, Luca Cascone, evidenzia che «questo dei cantieri che riaprono è un obiettivo che ci eravamo prefissi. Abbiamo fatto investimenti per migliorare la qualità del trasporto regionale. Per domani (oggi ndr) convocata la riunione per capire a che punto siano le gare per la sicurezza ferroviaria».



● La firma delle transazioni all'Eav

(Foto Omnipoli)